



## L'AMICIZIA PER PAPA FRANCESCO

*A volte dice di essersi sentito usato da gente che si è presentata come "mio amico" e a me questo fa male.*

*Così Papa Bergoglio in un'intervista alla radio argentina, "FM Milenium".*

*"Non ho mai avuto tanti amici come adesso" afferma il Papa nell'intervista al giornalista evangelico Marcelo Figueroa. Tutti sono amici del Papa. L'amicizia è qualcosa di molto sacro. Lo dice la Bibbia.*

*Per il Papa, l'amicizia è accompagnare la vita dell'altro da un presupposto tacito. In genere, le vere amicizie non devono essere esplicitate, succedono, e poi è come se si coltivassero. Al punto di far entrare l'altra persona nella propria vita come sollecitudine, come buon auspicio, come salutare curiosità di sapere com'è lui, la sua famiglia, i suoi figli.*

## Cocciuti, desideriamo l'impossibile SE LUI SEDESSE

### IN QUELLA SEDIA VUOTA

di Marina Corradi

“Se Cristo venisse in silenzio e si sedesse su una sedia lì vicino a costei, ce tutti a un certo punto ce ne accorgessimo...” Non so perché questa ipotesi di don Giussani riportata in un libro di Franco Vitorino (*Stare dive Egli è*) nel silenzio di una delle ultime sere d'estate mi cade dentro come un sasso nello stagno.

La prima reazione è affaticata e quasi dura. Qualcosa in me cigola come una macchina arrugginita e immobile da un tempo immemorabile. Dice soltanto una parte di me “Assurdo”; e il lavoro della macchina si spezza in un suono di me-



tallo secco. Già, impossibile. E' da quando eri bambina che, con parole e con silenzi eloquenti, ti dicono ciò che è lecito sperare e ciò che no, e ciò che invece è folle attendere. Con l'ipotesi cui stai pensando ci troviamo, lo sai, nella categoria dell'impossibile. Ma, mi dico, se anche veramente lui si sedesse qui accanto, magari nemmeno lo saprei riconoscere; come una che si affaccia da una finestra su un orizzonte vuoto, e sa già, è certa che non verrà nessuno. E però, se l'evidenza fosse tale che gli occhi vedono, e non si può negare? Allora forse penserei a un fantasma, o a un puro prodotto della mia immaginazione; e mi direi che sono matta, e non avrei il coraggio di raccontarlo a nessuno - se non, con circospette parole da cui subito prendere le distanze, e un medico, che sappia come si curano tali allucinazioni. E se poi, invece, fosse un sussulto del cuore - una impennata del sangue fino alla gola - a dirmi con certezza, è lui, veramente, allora resterei come impietrita. Resterei lì immobile a guardare, temendo che a un solo mio movimento lui se ne vada. E non avrei il coraggio di dire una sola parola: troppo pesando il tempo e le incrostazioni del cuore per essere capace soltanto, di lasciarmi abbracciare. Dunque me ne starei senza fiatare, come un animale, affamato e selvatico che incontri dopo tanto tempo un uomo e ne spero una carezza buona, e del cibo, ma anche ne abbia paura. Come un cane randagio, col cuore sospeso tra la diffidenza e il desiderio di una casa che finalmente lo accolga. Ma la sedia accanto alla mia qui in cucina questa sera, naturalmente, è vuota. E tu mi dice una parte di me severa, dovresti smetterla, all'età che hai, di desiderare l'impossibile. Non ti hanno insegnato che lui “è,” in noi, che è “tutto in tutti”? Non occorre dunque vedere niente, e sognare è da bambini, o da sciocchi. D'accordo.

Nella penombra dell'imbrunire nella casa questa sera silenziosa mi alzo da tavola. E' strano, però, mi chiedo, accadrà anche agli altri? E' sempre come se conservassi la remota memoria di una originaria felicità totale; e, cocciuta, tornassi inutilmente davanti a una porta chiusa, che non è dato a noi uomini di aprire.

Tempi, 10, 13

## UN UMANO RINNOVATO PER ABITARE LA TERRA

di Cosimo Damiano Arnesano(°)

Il 1° settembre 2015, in occasione della



X Giornata per la Custodia del Creato, la comunità diocesana ha festeggiato sul Sagrato della Chiesa con canti, danze, testimonianze, proiezioni di video ed una veglia di preghiera. A dare un particolare significato all'evento è stata l'Enciclica “LAUDATO SI”, dedicata alla questione ambientale, con la quale Papa Francesco ci invita a riflettere sul nostro modo di vivere e sui nostri ideali, a prenderci cura della natura e dei fratelli e sorelle più fragili, ad indignarci dinanzi alle enormi disuguaglianze, a rafforzare la consapevolezza che con il creato siamo una sola famiglia. La manifestazione, condotta da Anna Peluso e Cosimo Damiano Arnesano dell'Associazione *MediterraneaMente*, si è aperta con l'interpretazione recitata del Cantico delle Creature di San Francesco d'Assisi. A seguire, l'intervento del Sindaco dott. Salvatore Albano, e la testimonianza di chi vive in prima linea la questione ecologica anche dal punto di vista sociale, lavorativo ed educativo: avv. Luigi Aquaro (Legambiente), avv. Cosimo Manca (Italia Nostra), Cosimo Peluso (pescatore), Gregorio Marsiglia (Capo Scout).

Gli artisti Gloria Arnesano (pianoforte e voce), Joele Micelli e Francesco Arnesano (Violino) hanno eseguito, in momenti intervallati, “Le Quattro Stagioni” di Antonio Vivaldi e “Dolce sentire”, colonna sonora del film “Fratello sole e Sorella Luna”. La coreografia è stata curata dalle ragazze della scuola di danza “Emotion Dance” di Cristina Parente. Durante la veglia di preghiera, condotta da don Salvatore Cipressa (Direttore Diocesano dell'Ufficio Ecumenismo e Dialogo Interreligioso), Mons.

Fernando Filograna, Vescovo della Diocesi Nardò-Gallipoli, dopo aver elogiato l'iniziativa, si è soffermato sull'estremo bisogno di un rinnovamento dell'umanità, di un ripensamento dei nostri stili di vita, di un atteggiamento proteso al riconoscimento della relazione paterna che Dio ha con tutte le creature.

Alla manifestazione ha assistito un pubblico numeroso ed attento che ha espresso più volte il suo giudizio applaudendo sia gli interventi degli oratori che l'esecuzione delle musiche in programma.

(°)Presidente Associazione *MediterraneaMente*.  
Foto Parente

## I CENTO ANNI DI UN VECCHIO LUPO DI MARE

Enzo Poci su "Società di Storia Patria per la Puglia" ha tracciato una interessante biografia di Santo Rizzello, nato il 4 settembre 1915 a Porto Cesareo-Nardò da Giuseppe e Cardelicchio Vita. Cento anni! Ha passato la vita in marina su sommergibili, navi cisterna, poi a Tripoli sino alla licenza matrimoniale dell'8 agosto 1942 per impalmare Maria



G. Albano di Rocco a Porto Cesareo. Una vita avventurosa. Non possono mancare i nostri auguri per i suoi cent'anni!

## SACRE CURIOSITA' San Giuseppe da Copertino e APPLE CORPORATION

di Vittorio Fernando Polimeno (°)

Tutti i salentini conoscono, più o meno bene, san Giuseppe da Copertino (al secolo Giuseppe Maria Desa Ndr) se non altro per le sue origini e le sua santità; è famoso come "il santo dei voli", "il santo patrono degli studenti", "il santo patrono degli aviatori", ma non tutti sanno che se san Giuseppe non fosse stato così popolare, forse Steve Jobs non avrebbe mai avuto una città dove fondare la sua prestigiosa azienda "Apple Corporation".

Il colosso mondiale produttore di computer, infatti, ha la sua sede legale, a Cupertino, città californiana che deve il suo nome proprio al santo dei voli.

Il 23 Marzo 1776, durante una spedizione esplorativa della baia di san Francisco voluta dal re di Spagna, il gruppo di esploratori si

accampò in una insenatura e padre Pedro Font decise di intitolarla proprio a san Giuseppe.

In quel luogo nacque e si sviluppò in seguito la città degli Stati Uniti che oggi tutti conoscono come Cupertino. Dal 1963 poi, le due città di Copertino nel Salento e Cupertino in America, sono gemellate per volere delle rispettive amministrazioni e anche se a migliaia di chilometri, il 18 Settembre di ogni anno festeggiano il loro più illustre "cittadino". Curiosità a parte stiamo navigando sempre di più in una società che rinnega le proprie origini e la propria cultura credendo di poter andare avanti in questo modo ignorando che la forza di una società risiede proprio nelle sue origini che ne costituiscono le fondamenta.

(°) Presidente Azione Cattolica parrocchiale

## 4 OTTOBRE Cari ricordi

di Antonio Alberti

Di questa data ne ho un caro ricordo, era l'onomastico del mio Babbo. Il giorno prima aveva compiuto 45 anni classe di ferro, diceva lui essendo del 1890, ma i festeggiamenti vennero rinviati al 4.

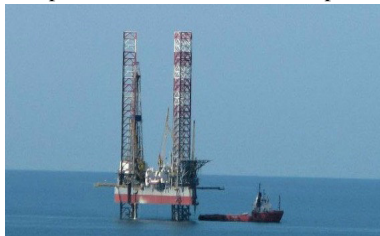
Quattro fratelli in scaletta che facevano onore al proprio genitore attorno ad una tavolata capiente. Mamma vicino ai fornelli della piccola cucina di casa per preparare primo e secondo piatto. Il terzo era di là da venire! Non mancava il dolce che Babbo aveva acquistato in Svizzera dove, a volte, viaggiava per servizio (era un dipendente delle FF.SS., (la sigla mutò in seguito).

Un ricordo struggente di quei tempi che, sebbene difficili per i miei genitori, erano spensierati e felici per noi ragazzi.

## LA CARICA DEI CINQUECENTOMILA

di Alessio Peluso

E' appena trascorso settembre, molti dei nostri concittadini hanno appena tirato il fiato dalla lunga maratona estiva caratterizzata, da sempre, da quell'immensa distesa azzurra chiamata mare, al cui interno possiamo trovare risorse di inestimabile valore. Peccato però che si stia brutalmente pensan-



do di utilizzare proprio ciò che potrebbe distruggerlo: è quindi in corso una vera battaglia contro le trivellazioni per la ricerca del petrolio.

Fortunatamente la nostra costituzione pone nelle mani dei cittadini la possibilità di poter far sentire la voce del popolo ed è da qui che parte il *Referendum* per l'abrogazione dell'articolo 35 del "Decreto sviluppo" ema-

nato dal governo Monti nel 2012 che derogava al divieto assoluto di trivellazioni entro le 12 miglia dal perimetro delle aeree protette marine e terrestri.

Di conseguenza la problematica prende in esame la meravigliosa costa della Puglia, ormai rinomata come un autentico gioiello per tutto quello che offre. E la comunità di Porto Cesareo? Qual è la sua posizione? Possiamo affermare che è iniziata la campagna di sensibilizzazione promossa in primis dall'amministrazione attuale, seguita a ruota e con impegno da LegaAmbiente, Azione Cattolica e dall'Associazione culturale *MaNoiNo*. Ovviamente come diceva l'indimenticabile Giorgio Gaber: "Libertà è partecipazione", e dipende dalle nostre coscienze assopite far pulsare il cuore per salvaguardare il nostro fondale marino, i pesci che ci vivono e il disastro ambientale che comporterebbe l'attuazione di quell'assurdo progetto.

Arrivare alle 500.000 firme è l'obiettivo minimo affinché il referendum abbia un peso: ora tocca anche alla nostra buona volontà dare la carica..

## LA COLONNA LECCESE DI SAN LORENZO

Nel 1691 reggeva la Diocesi di Lecce mons. Michele Pignatelli che decise il



collocamento della statua di S. Oronzo sulla colonna nell'omonima piazza.

Maffei Editore, I Domenicani nel Salento, *Soc. di Storia Patria*, 2013, p.99

Foto: Piazza S. Oronzo con la colonna dedicata.

## Alda Merini di Aurora Orione

Il mio ricordo di Alda Merini è fatto di immagini, frammenti dolci e potenti di un incontro che ha segnato la mia vita. Uno su tutti, il primo.

21 gennaio 1997 a Milano, concerto di Giovanni Nuti. Lei è in platea, ascolta con attenzione, commenta a bassa voce, partecipa all'entusiasmo con il quale il pubblico accoglie e vive questo evento.

Nuti scende dal palco, si avvicina e le porge il microfono dopo averla presentata quale autrice del testo de "I sandali", la bella canzone che ha appena interpretato.

Non ricordo le Sue parole, ricordo la sua Voce, roca, intensa, dolce, ammaliante. Ri-

cordo il silenzio, il fiato sospeso, di chi era lì e l'ascoltava, si abbeverava alle sue parole ed alla straordinaria Anima che le esprimeva. Durante l'intervallo rispettosamente mi avvicinavo. Le accenno di uno spettacolo visto poco tempo prima tratto da "La pazza della porta accanto". Subito mi interrompe "infuriata" con non so quale attrice che ha massacrato le sue parole, si infuria per un attimo e poi... ride.

Rinfrancata le chiedo se può autografarmi la brochure, mi chiede il nome e poi scrive "Alda ad Aurora perché preghi contro le stupide".

Quella brochure è tra le mie cose più care, conservata con cura religiosa, le Sue parole nell'angolo del mio cuore riservato agli Insegnamenti di vita. La sua risata risuona ogni volta che mi prendo troppo sul serio e mi ricorda che tutto è importante ma niente deve esserlo troppo.

Grazie Signora Merini, preziosa e potente Maestra di vita

## NUOVO DIRIGENTE SCOLASTICO

Cambio della guardia nella dirigenza dell'Istituto comprensivo. Dal 1° settembre il dr. Francesco Nuzzaci – ben conosciuto in Porto Cesareo - ha sostituito nella guida della scuola cesarina la dr.ssa Rita Ortenzia De Vito rientrata nella sua Brindisi. L'abbiamo conosciuta e non possiamo che augurarle ogni bene per la sua carriera educativa mentre al nuovo dirigente esprimiamo le nostre più vive felicitazione e buon lavoro.

## I GIOVANI IN EUROPA DAL MEDIOEVO A OGGI

15ª puntata

Negli ordinamenti scolastici venne introdotta una certa graduazione delle materie in base alla loro difficoltà, cominciando col separare le classi di grammatica, ossia le classi inferiori. Ben presto però questo sistema venne esteso a tutti i programmi di insegnamento.

Solo gli studi delle facoltà universitarie restarono esclusi da questa articolazione – una differenza che si è conservata sino ai nostri giorni. Nei nuovi ginnasi fondati nel XVI secolo vennero inserite come classi conclusive gli studi di filosofia corrispondenti alla facoltà delle Arti. Anche nelle scuole dei gesuiti gli studi superiori erano già articolati in classi. Qui, per la prima volta, compare anche il sistema della promozione annuale alla classe successiva. Solo dimostrando di aver seguito con profitto gli studi si poteva passare alla classe seguente: un ulteriore importante passo verso la formazione del sistema delle classi. Nello stesso si affermò anche il

principio per cui ogni classe doveva avere il suo insegnante.

Nelle scuole dei gesuiti questa era la norma. Nei collegi

francesi tale principio divenne generale alla fine del

XVI secolo. Tuttavia le classi in questa epoca non costituivano ancora unità separate spazialmente, ma continuava ad esistere il sistema medievale della scuola in un unico ambiente. Anche il numero degli scolari per classe continuava ad essere cospicuo. A giudicare dalle descrizioni della vita degli studenti si dovevano registrare notevoli fluttuazioni. La nascita del sistema delle classi, inoltre, non autorizza a concludere che gli scolari appartenenti ad esse formassero un gruppo compatto grazie ad un contatto più prolungato.

M. Mitterauer, Editori Laterza, 1991, p.185 (Continua)

*Correva l'anno 1887 e nel borgo di Cesarea si cresimavano...*

Rizzello Maria Concetta di Francesco e Giovanna Caputo. *Madrina Donata Bacassino*

Rizzello Salvatore di Francesco e Giovanna Caputo. *Padrino Francesco Marzano*

*E vissero a lungo...*

## LA SCUOLA Racconti dei ragazzi "con poco si viveva meglio"

I racconti dei ragazzi richiamano sempre una persona che ha fatto parte della loro vita. L'Istituto Comprensivo di Cavallino, con l'intervento dell'Editore Mancarella, ha pubblicato *frammenti di storia su un ponte di affetti ed emozioni costruito insieme da nonni e nipotini*.

Nel 2011 Laura Mercurio Classe V A ha scritto:

*Nonna Vittoria Colangeli, nata a Pietralta comune di Valle Castellana provincia di Teramo (Abruzzo) il 16 febbraio 1943, anni 68.*



Mia nonna frequentava la scuola quasi tutti i giorni ed è arrivata fino alla terza elementare. I Maestri erano buoni, ma quando i bambini non studiavano diventavano severissimi e avvertivano immediatamente i genitori. I loro genitori di fronte alle punizioni del ma-

estro reagivano con altre punizioni anche se i figli volevano avere ragione su quello che era successo. Le classi erano miste e per festeggiare le festività natalizie o pasquali facevano delle recite o cantavano delle canzoni. Nonna Vittoria afferma che le amicizie di oggi sono un po' false e bisogna stare attenti.

## DIVAGAZIONI LINGUISTICHE

di Rodolfo Bianchi D'espinoza

*"Ti mando sinceri auguri, saluti ecc"*

Io sono forse eccessivo nel cercare di rendermi conto a fondo della logicità di certe espressioni ma a me pare di poter ripetere qui quanto nelle medesime mie notarelle è detto a proposito dell'amena dicitura "saluti cari". E' forse immaginabile, in sede di contropartita, che taluno mandi a persona amica "auguri insinceri"? E' qui in gioco il solito fenomeno di pigrizia mentale che c'induce all'uso di locuzioni convenzionali e di riempitivi decisamente ridicoli. Se il consueto "ti mando i miei auguri" appare frase troppo fredda, riscaldiamola con adatto aggettivo esprimendo fervore... ma lasciamo in pace la sincerità (qualche volta tanto meno meritevole in essere creduta quanto più vigorosamente dichiarata).

Ceschina editrice, 1959 p.81

## INFLESSIBILE!

A seguito della domanda di grazia presentata dalla madre, Alessandro Pertini, detto Sandro, dal carcere in cui era rinchiuso così scriveva il 23 febbraio 1933 al Presidente del Tribunale speciale: *La comunicazione che mia madre ha presentato domanda di grazia in mio favore mi umilia profondamente.*

*Non mi associo, quindi, a simile domanda, perché sento che macchierebbe la mia*



*fede politica, che più d'ogni cosa, della mia stessa vita, mi preme.*

*Il recluso politico Sandro Pertini.*

### LO SAPEVATE CHE...

- Sopra i 50 anni 1.200.000 italiani presentano un aumento della pres-

sione endoculare definita "glaucoma".

- *Per due miliardi di persone insetti e dintorni fanno parte del cibo "normale". E' quanto si è potuto constatare all'EXPO nella rassegna del cibo dove, in ciotole di legno sono adagiati, come fossero una mozzarella di bufala su foglie d'insalata, gli scarafaggi giganti.*
- **L'Italia è il Belpaese dei "selfie".** Siamo i più fotografati al mondo e i corrispondenti stranieri elencano le nostre "virtù".
- *Nel 1892 furono aperti ad Ellis*



*Island gli impianti per il servizio immigrazione. L'anno di punta fu il 1927 quando affluirono 1.285.349 individui.*

- **Nella Biblioteca parrocchiale sono catalogati, fra gli altri, 70 volumi della Mondadori; 46 delle Edizioni San Paolo, Rizzoli con 41, Garzanti con 28 ecc. oltre a 89 volumi di enciclopedie. Per ora 727 volumi.**

## LE SORPRESE IN UNA BIBLIOTECA SCOLASTICA

Centinaia di libri d'ogni materia in via di catalogazione; tra essi i lavori dei ragazzi della scuola media, oggi detta "secondaria di 1° grado". La nuova denominazione la fa molto più importante.

Straordinarie, fantasiose e variopinte composizioni di versi in schede.

Due fascicoli, di circa una decina di anni. Sono "Les petits génies de la poésie" (2001/2002) e i "Poemes de jeunes poètes" (2005/2006). Il tutto in lingua francese.

I temi affrontati sono "La pace, L'amicizia, Il Natale, Il carnevale, La mamma, L'amore, La guerra, Gli angeli, La Pasqua, Il Papà, Il mare di Porto Cesareo: la mer." che è messo in versi nel (2001-2002) da tre bimbe, oggi grandicelle, Ludovica, Valentina e Manuela. (593-4,990/SAL)

### "Le souvenir de la mer

*C'est le soir. La marée est arrivée.*

*Se dandinantsur le fond,*

*Elle réveille les poissons assoupiés.*

*Ils pensent à un beau souvenir...*

*Le souvenir d'une mer qui n'est pas pollué,*

*Le souvenir d'une mer qui appartient au passé!*

*Le souvenir d'une mer toujours présente*

*Grace à la coalition des personnes diligentes."*

@

## Libri da leggere

### Una famiglia imperfetta

di Nicola D'Attilio

Clelia e Diego. Lei è la maestrina seria e un po' noiosa, lui è l'esperto di marketing che si accompagna a una donna diversa ogni weekend: basta una strana notte e i due si troveranno uniti a fronteggiare l'inaspettato.



Inaspettato è quel bambino che cresce nella pancia di Clelia e che lei non vuole; inaspettato è il mondo di Diego che frana come un castello di carte; inaspettati sono i misteri che la gravidanza scopre, tra stramberie e problemi di amici e famigliari. Inaspettata è la vita che cambia senza che tu sia pronto, e chissà che alla fine non abbia ragione lei. Con un intreccio di vicende ad alto contenuto emotivo e di situazioni divertenti, l'esordio di Nicola D'Attilio è un romanzo, leggero e profondo a un tempo, sull'amicizia e la famiglia; un manuale su come stare uniti e costruire la perfetta famiglia imperfetta.

### Il regalo rotto

di Michele Tarallo

Chiara è una bambina con paralisi cerebrale infantile di tipo tetraplegico e con una forma di epilessia (sindrome di Lennox - Gastaut). La sua malattia rientra tra quelle



definite rare.

Non parla, non si muove (un po' sgambetta), non può comunicare come dovrebbe o vorrebbe. Ascolta, ma non parla. Verseggia tanto.

Ed è con questi pochi segnali che prova a comunicare. In una lunga notte insonne, il papà di Chiara interroga Dio:

Perché mi hai fatto un regalo rotto? Racconta questa storia di famiglia attraverso tre voci: la sua, voce di un padre che passa dall'iniziale senso di smarrimento alla determinata volontà di comprendere il modo di comunicare della sua bambina, che per quanto strano e di difficile interpretazione, esiste; le voci degli altri membri della fami-

glia; la voce di Chiara che racconta le cose con il suo punto di vista.

Edizioni San Paolo, Milano

## L'ANGOLO DELLA POESIA

### LA POESIA

di Antonio Albano

Porto Cesareo

E' un paese marino

Che sta nel mio cuoricino.

Per chi cerca una spiaggia soleggiata

Con sabbia fine e dorata

E' qui che deve arrivare

E nei nostri luoghi villeggiare.

*Un mare di parole, Sc. Elem. Porto Cesareo, 2000, p.35*

### LA VOCE DI DIO

di Antonio Vantaggiato

Dalla scogliera

Che s'affaccia al mare

quando il sole tramonta,

coi rintocchi gravi di una campana,

dal cuore al labbro

sale una preghiera.

E' la voce di Dio:

nell'ultimo bagliore

della sera.

si fa sentire,

misteriosa e arcana

e s'impone potente

sulla voce umana.

Vaga la mente

per l'immenso mare

e si concentra

in intimo segreto.

Si sente piccola,

fragile, caduca

e al riecheggiare

d'un celeste suono, si placa

in un mistico perdono.

*A. Vantaggiato, Senza Lima, poesie, 1972, p.29*

## L'APPELLO!

**Nella Biblioteca parrocchiale manca il V volume dell'enciclopedia universale.**

*Chiunque l'abbia assunto in prestito è cortesemente pregato di riconsegnarlo. Si ha il dubbio che quel lettore non sia più a Porto Cesareo.*

Le Sante Messe

Ottobre 2015

Giorni festivi e prefestivi

Ore 19,00

Giorni festivi

8,00 - 10,00 - 19,00

**ECCLESIA**

Periodico di cultura della

Parrocchia

Beata Vergine Maria

del Perpetuo Soccorso

di Porto Cesareo

Questa pubblicazione è

distribuita gratuitamente nei locali

della Parrocchia e nelle edicole e

può essere letta sul motore di

ricerca GOOGLE

(ecclesia Porto Cesareo)

e sul sito

visitportocesareo.it

La corrispondenza deve essere

indirizzata via mail a:

ecclesiacesarina@hotmail.com